



UN 2010 DI PACE E DI LOTTA PER I DIRITTI

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris
EURODEPUTATO IDV

Credo che in Europa nel 2010 si possa fare qualcosa di concreto per la pace nel mondo, anche con tutti i limiti dei poteri propri del Parlamento Europeo. Possiamo adottare iniziative politiche per favorire la pace in Medio Oriente, a cominciare dall'eliminazione dell'isolamento violento praticato nella striscia di Gaza. È venuto il momento di affrontare la questione della guerra in Afghanistan, non trattandosi più di una missione di pace; l'Italia è entrata in uno scacchiere di guerra in violazione dell'art. 11 della Costituzione. Per restare in Africa vi sono violazioni dei diritti di popoli ad autodeterminarsi dei quali i media occidentali non parlano quasi mai: penso, ad esempio, al popolo Saharawi nel Sahara Occidentale.

Credo che in Europa si possa fare tanto per la tutela e la garanzia dei diritti. Penso al diritto di ogni essere umano a poter migrare ed al dovere di ogni Nazione di adottare politiche di inclusione. L'Europa non serve solo alla libera circolazione delle merci a garanzia del capitale e del mercato, ma deve essere l'Europa del-

l'accoglienza e della solidarietà. Il diritto d'asilo è inviolabile e il governo italiano sta violando legge e diritto naturale.

Penso ad un'Europa garante dei beni pubblici, antichi e nuovi: la tutela dell'acqua pubblica contro la sua privatizzazione adottata per favorire predatori e multinazionali (che vanno a braccetto della politica degli affari); l'accesso a internet gratuito per tutti; la salvaguardia della natura, attraverso politiche economiche compatibili con l'ambiente e che lo valorizzino ponendo un argine concreto al cambiamento climatico che rischia di compromettere l'esistenza del nostro pianeta; il contrasto rigoroso al crimine organizzato, alle frodi ed alla corruzione, autentici cancri della democrazia che stanno inquinando l'economia e corrodendo le fondamenta stessa della Stato di diritto attraverso legami perversi tra politica e mafie; politiche del welfare che possano prevedere

uno Statuto per un nuovo Stato sociale di diritto con il rafforzamento del diritto al lavoro (contro la precarizzazione e le forme di ricatto di coloro i quali detengono il potere politico ed economico), nonché una efficace redistribuzione dei redditi che conduca alla fine delle disuguaglianze anche attraverso manovre fiscali che colpiscano i redditi dei più ricchi ed anche di coloro i quali praticano politiche di danno per i beni pubblici; un'Europa che sappia allocare le risorse nei bilanci in modo tale da pensare meno a politiche di guerra e più a quelle sociali, meno alle economie inquinanti e più alla ricerca e alla istruzione, togliere fondi a chi saccheggia la natura e depreda risorse pubbliche e favorire politiche che valorizzino agricoltura sana, artigianato, turismo, arte, cultura. Politiche che pensino all'interesse collettivo ed alla qualità della vita.

Muoviamoci, quindi, come l'immagine del Quarto Stato, contribuendo ad una politica del bene comune, realizziamo l'alternativa ad un sistema politico-economico-finanziario che ha consolidato oligopoli e che sta massacrando l'essenza stessa dell'umanità. ♦

YourVirus Contest

Le vignette più belle inviate dai lettori alla mail yourvirus@unita.it sono di Zarathustra, Stefano Antonucci, Fei, Tiziano Rivero e Vadelfio. La battuta più bella è di Mattia F. Pappalardo: «Controlli rafforzati per minaccia terrorismo. Son diventati talmente accurati che l'altro giorno all'aeroporto ho dovuto recitare il Padre Nostro». Appuntamento a domenica prossima e tutti i giorni su virus.unita.it con la satira virale de l'Unità.



Non ci sono più gli operai di una volta...

